



Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti

Numero 4 del 30 gennaio 2023

LA TRIPLICE ARRUOLA L'ANIA PER TENTARE DI ABBATTERE IL CCNL SNA-CONFSAL

Potrebbe forse trattarsi semplicemente di un gesto di considerazione di valore più politico che pratico, quello che



l'ANIA ha riservato alla Triplice, ma l'esperienza ci ha insegnato che è sempre meglio andarci con i piedi di piombo con la prima e trattare con le molle da fuoco la seconda. Con questa cautela va probabilmente interpretato lo sbalorditivo allegato 6/A ter alla bozza di rinnovo del CCNL dei dipendenti delle

compagnie di assicurazione, sottoscritto lo scorso 16 novembre proprio dai rappresentanti delle imprese e da quelli della Triplice; un allegato che sembra riguardarci molto da vicino.

In estrema sintesi, l'ANIA ha di fatto assunto l'impegno a sollecitare gli agenti, tramite le compagnie associate, ad applicare il CCNL ANAPA-Triplice. Pare incredibile, ma nell'allegato al CCNL dei dipendenti delle compagnie c'è scritto proprio questo.

Ecco il passaggio in questione: "L'Associazione (L'ANIA, ndr) nel confermare che le OO.SS. firmatarie del presente Contratto rivestono il ruolo di agenti contrattuali per il personale dipendente non dirigente del settore assicurativo e nel ritenere che le medesime abbiano un ruolo di primario riferimento anche nel comparto della contrattazione collettiva riguardante i lavoratori delle agenzie, si impegna ad attivarsi

presso le Compagnie affinché le stesse raccomandino fortemente alle Agenzie il riconoscimento dello stesso ruolo, favorendo, per questa via, l'applicazione del CCNL sottoscritto dalle OO.SS. firmatarie del presente contratto”.

Dovremmo dunque attenderci forti raccomandazioni a saltare il fosso, da parte dell'ispettore di turno, in occasione delle visite alle agenzie? Oppure subire la moral suasion ad opera di qualche funzionario o dirigente che ci contatterà, suadente, al telefono? Vista così sembra poco credibile, ma il fatto che le parti hanno avuto la sfrontatezza di far diventare questa assurdità un impegno contrattuale, sotto forma di allegato al CCNL dei dipendenti delle compagnie suggerisce di tenere alta la guardia.

L'obiettivo parrebbe essere quello di contrastare il dumping contrattuale. Ancora! Non ci dilunghiamo sul fatto che questo ormai marcescente pretesto è superato da fatti storici e che il CCNL SNA-CONFSAI, che la Triplice continua a porre sotto accusa, è non soltanto il più diffuso in Italia, ma che le rappresentanze che lo hanno sottoscritto hanno avuto riconoscimenti in sede istituzionale e giudiziaria quali associazioni comparativamente maggiormente rappresentative. Non possiamo invece tacere che lo strumento scelto dalla Triplice e accettato dall'ANIA per questa pretesa azione antidumping è una vera e propria invasione di campo, un atto di intollerabile ingerenza nell'autonomia contrattuale di un altro settore e di altre organizzazioni di rappresentanza degli agenti e dei lavoratori delle agenzie, pienamente titolate

alla contrattazione collettiva.

“Appare singolare che le sigle firmatarie del CCNL dell’ANIA per i dipendenti direzionali siano le stesse che hanno firmato il CCNL di ANAPA per i dipendenti agenziali”, osserva il Presidente SNA Claudio Demozzi, il quale prosegue: “Siamo orgogliosi del nostro Sindacato e del nostro CCNL, largamente maggioritario e leader del settore assicurativo agenziale anche stando ai dati ufficiali pubblicati dal CNEL; non permetteremo certo che le sigle storicamente legate all’ANIA dal CCNL del settore assicurativo industriale compromettano od ostacolino la nostra libertà di negoziazione, la nostra autonomia imprenditoriale; per ora la contrattazione con Fesica-Confsal e Confsal-Fisals è risultata più che soddisfacente ed al momento non esistono motivi per metterla in discussione. Men che meno permetteremo all’ANIA, nostra controparte istituzionale, di intromettersi nelle dinamiche sindacali che ci appartengono”!